

Viene segnalato che è all'esame del Consiglio regionale un disegno di legge sulla dignità sociale e i diritti di cittadinanza.

In **Emilia Romagna** la legge di riferimento per le politiche sociali è la LR 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali". Annualmente viene elaborato il Programma territoriale per l'infanzia e l'adolescenza «che ha come base di partenza la promozione delle opportunità per infanzia e adolescenza e dà continuità alle indicazioni della legge 285/97» e che, insieme ai programmi provinciali finalizzati, fornisce gli indirizzi e le linee strategiche per la programmazione per l'infanzia e l'adolescenza.

Con il 2007 si chiude il triennio di programmazione dei Piani di zona. Ora la Regione è in procinto di approvare il nuovo piano sociosanitario regionale che comprenderà il triennio 2008-2010.

Per quanto concerne la 285 l'ultimo atto di indirizzo è del 2004 (DCR 615) e la chiusura dei progetti è avvenuta al 30 settembre 2004.

In **Friuli Venezia Giulia** il 2006 è stato l'anno della L.R. del 31 marzo 2006, n. 6, "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" di riordino del sistema dei servizi sociali e della LR del 7 luglio 2006, n. 11, "Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità". Nel 2005 era stata emanata la L.R. del 18 agosto 2005, n. 20, Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia.

È in fase di definizione la metodologia di costruzione il Piano sociale regionale, dal momento che la Regione Friuli Venezia Giulia ha fatto la scelta di far partire prioritariamente la pianificazione locale attraverso i Piani di zona (avviati dal 1 gennaio 2006) dai quali desumere, successivamente, le indicazioni sulle quali basare la pianificazione regionale con un approccio "bottom-up".

Il 2006 è il primo anno di programmazione zonale (le linee guida sono definite dalla DGR n. 3236 del 29 novembre 2004) all'interno della quale sono state collocate anche le politiche di promozione e prevenzione che facevano riferimento alla legge 285 che, di fatto, nella Regione Friuli Venezia Giulia ha concluso il secondo triennio di applicazione a fine 2004 (le ultime azioni sono state ultimate nel 2005). La DGR 3236/2004 è anche l'ultimo atto nel quale viene citata la legge 285 i cui principi devono essere recepiti nella stesura dei piani di zona.

All'interno dei piani di zona tuttavia non sono confluiti tutti gli interventi e i servizi rivolti ai minori: alcuni ambiti hanno inserito solo i progetti innovativi e non gli interventi che si sono consolidati in servizi. Queste in realtà erano le indicazioni contenute nelle linee guida, ma la situazione non è comunque omogenea nelle varie zone.

Dal 2004, anno di chiusura della seconda triennalità 285, fino al 2006, non sono più esistiti piani territoriali di intervento. Tuttavia fino al 2005 la Regione ha vincolato una parte del fondo sociale agli interventi rivolti a infanzia e adolescenza, finanziando i relativi progetti indipendentemente dal fatto che fossero contenuti o meno nei piani di intervento.

In **Liguria** le direttive regionali in materia di politiche sociali fanno riferimento, per l'anno 2006, al Piano triennale dei servizi sociali 2002-2004 (DCR del 28 novembre - 4 dicembre 2001, n. 65), che risulta quindi prorogato. Nel frattempo è stato elaborato il nuovo Piano sociale integrato regionale 2007-2010, approvato con DGR n. 26 del 29 giugno 2007.

Gli ultimi progetti della 285 si sono conclusi nel 2002, quando sono terminati i finanziamenti specifici. Dall'entrata in vigore della legge 328 tutta la programmazione infanzia e adolescenza è confluita nei piani di zona.

Questa regione ha inoltre emanato la LR 12 del 24 maggio 2006 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e socio sanitari".

In **Lombardia** la legge 328/00 è stata recepita con DGR VII/7069 del 23 novembre 2001. La prima stagione dei piani di zona ha riguardato gli anni 2003-2005. Nell'ottobre 2006 il Consiglio regionale ha approvato il nuovo Piano sociosanitario per il triennio 2007-2009. Il secondo ciclo dei piani di zona è iniziato nel 2006 e vale per il periodo 2006-2008.

Un'altra norma fondamentale per la programmazione lombarda è la LR 14 dicembre 2004 n. 34 "Politiche regionali per i minori", all'interno della quale sono definite le strategie delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza ridisegnando il sistema degli interventi sociali per i minori.

Ricaduta notevole sulle politiche per i minori viene anche dalla l.r. 23 del 1999, "Politiche per la famiglia" che riconosce innanzitutto la famiglia come soggetto politicamente rilevante attribuendole cioè un ruolo centrale nella costruzione di un sistema di welfare della sussidiarietà.

Gli ultimi atti relativi all'attuazione della 285 sono del 2001, mentre gli ultimi progetti esecutivi sono arrivati fino al 2003. Dopo il 2001, per tre anni, all'interno delle delibere di assegnazione del FNPS si trovano anche contenuti di indirizzo della L. 285 cui è dedicato uno spazio proprio, successivamente sono stati inglobati nelle indicazioni generali sul riparto del Fondo nazionale.

Nella **Regione Marche** la DGR 643 del 15 giugno 2004, "Sistema dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Marche: sviluppo programmatico e organizzativo" rappresenta il primo e principale passo verso l'attuazione di politiche integrate e la promozione dell'infanzia e dell'adolescenza. Piani di zona sociali e Piani delle attività distrettuali sono i due strumenti della programmazione territoriale. Ad oggi gli Ambiti territoriali sociali hanno predisposto due piani di

zona, il primo annuale relativo all'anno 2003, ed il secondo triennale relativo al periodo 2005-2007. Altra importante norma di riferimento per le Marche è la LR 13 maggio 2003, n. 9 "Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie".

Ultimo atto riferito alla 285 è la DGR1856 del 2002. Gli ultimi progetti si sono conclusi nel 2004.

La **Regione Molise** ha emanato la LR 7 gennaio 2000 n. 1, "Riordino delle attività socioassistenziali e istituzione di un sistema di protezione sociale e dei diritti sociali di cittadinanza", che pur anticipando i contenuti della Legge 328/2000, presenta molti spunti affini.

Il Piano sociale è stato approvato con DCR del 12 novembre 2004 n. 251 "Piano socio assistenziale regionale – triennio 2004/2006". La regione sta attualmente lavorando per la elaborazione di una legge regionale di recepimento della Legge 328/2000.

L'ultimo atto di riferimento per la legge 285 risale al 2003 (DGR 1001 del 1 settembre 2003) mentre a gennaio del 2006 sono stati approvati i primi Piani sociali di zona.

La **Regione Piemonte** ha emanato l'ultimo atto inerente la 285 nel 2005 (Determ. n. 162). A partire dal 2004 non sono più state assegnate risorse specifiche. Gli ultimi progetti che facevano riferimento alla 285 si sono conclusi a dicembre 2006.

Nel frattempo è stata approvata la LR 8 gennaio 2004 n. 1 relativa al sistema regionale integrato di servizi sociali e al riordino della legislazione in materia, che, insieme ad altri riferimenti normativi specifici, definisce gli interventi programmati per l'infanzia e l'adolescenza. Nonostante le linee guida per la predisposizione dei piani di zona siano state approvate nell'agosto 2004, solo ora nel territorio si sta terminando di dare attuazione a questa disposizione.

Non esiste attualmente un piano d'azione per l'infanzia e l'adolescenza, ma è in corso di progettazione il piano sociale che prevede anche la costituzione di gruppi tematici specifici tra cui uno sull'infanzia e l'adolescenza.

La **Regione Puglia** ha approvato una nuova legge che disciplina il sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini (LR 10 luglio 2006, n. 19) dalla quale è scaturito il Piano regionale delle politiche sociali (agosto 2004) che resterà in vigore fino alla fine del 2007. Attualmente la Regione sta preparando il secondo piano regionale. «Il Piano Regionale auspicava un graduale passaggio dalle iniziative allora in corso allo sviluppo degli interventi previsti nei Piani di Zona, al fine di garantire la continuità degli interventi. Tale processo è ancora in corso, non essendo ancora del tutto conclusi i programmi di intervento finanziati con le risorse derivanti dal Fondo previsto dalla legge 285/97».

Il 2006 per la **Regione Sardegna** prevede l'attuazione del terzo anno della seconda triennalità 285 (anni 2004-2006) per la quale l'ultimo atto di riferimento emanato è la DGR 24/43 del 2004.

Con la DGR 23/30 del 30 maggio 2006 "Linee guida per l'avvio dei Piani locali unitari dei servizi alla persona (LR n. 23 del 23 dicembre 2005)" si prevede che il Plus prendano avvio concreto nel 2007.

La legge regionale di recepimento della 328 è la n. 23 del 23 dicembre 2005. Si trova attualmente in fase di approvazione il regolamento di attuazione di questa legge.

Per la **Regione Sicilia** il 2006 è l'anno del definitivo passaggio dalla programmazione 285 a quella di stampo 328. «Vi è una prosecuzione dei Piani territoriali, infatti, in quegli ambiti nei quali non si è perfezionato il completamento della programmazione ex 285, in conseguenza, in alcuni casi, della lentezza delle procedure per l'affidamento dei servizi sociali». L'ultimo atto di indirizzo specifico attinente alla legge 285 è il Decreto Assessorato Enti locali n. 653 del 2001.

L'attuazione della 328 in questa Regione ha prodotto la DGR 171 del 6 aprile 2006 che riassume l'indirizzo sulle politiche sociali impartito dalla Regione ai Distretti e che viene approvata con approvata con D.P. 8 maggio 2006 n. 220 "Stesura aggiornata della programmazione degli interventi di cui al documento "Analisi, orientamenti e priorità, legge n. 328/2000 - triennio 2004/2006". Essa viene emanata nella logica di sostenere i Distretti socio-sanitari nel lavoro di aggiornamento del PdZ in atto, a completamento della fase di avviamento della riforma sociale. Il Decreto presidenziale 220 del 2006 aggiorna inoltre gli indirizzi contenuti nel Piano sociale regionale approvato nel 2002 con DP n. 243.

Dal 2007 infatti dovrebbero prendere avvio i Piani sociali di zona.

Infine la LR 10 del 31 luglio del 2003 è il riferimento principale per l'individuazione delle linee principali di programmazione regionali in materia di famiglia ed infanzia.

Prosegue per il 2006 l'esperienza della **Regione Toscana** di sperimentazione delle Società della Salute, l'organismo deputato alla gestione integrata dei servizi socio-sanitari, in 19 delle 34 zone sociosanitarie. Essa è stata prorogata con DGR 522/2006. Ad oggi quasi tutte le zone interessate hanno prodotto il Piano integrato di salute, strumento complessivo per l'indirizzo e la programmazione sociosanitaria.

La Regione Toscana sta attualmente provvedendo all'approvazione del nuovo Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010. Per l'anno 2006 ha adottato la DGR 937 dell'11.12.2006 – "Attuazione per l'anno 2006 del Piano Integrato Sociale Regionale 2002-2004" con la quale è stata aggiornata per il 2006 l'attuazione del Piano precedente. Il 2006 quindi è stato caratterizzato da una forte transitorietà.

Le zone che hanno adottato i Piani zonali o, ove costituite le SdS, i Piani integrati di salute, si sono in sostanza allineate alle indicazioni programmatiche e alla struttura individuate con il Piano d'Azione Diritti dei minori – Area socio-assistenziale (DCR 238/2003) ricercando quindi una continuità – salvo cambiamenti collegabili al mutare dei bisogni – con le annualità precedenti.

Altre norme di riferimento sono la legge regionale 41 del 2005 relativa al sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale e la legge 40 regionale sempre del 2005 di riforma del sistema sanitario regionale.

L'ultimo atto legato alla 285 è il Piano integrato sociale regionale approvato nel 2001.

La **Provincia autonoma di Trento** mantiene tuttora in vigore i dettami della LP 12 luglio 1991, n. 14 "Ordinamento dei servizi socioassistenziali in Provincia di Trento". Nel corso del 2007 è prevista una nuova legge che ne modificherà in parte i contenuti.

Ogni anno vengono approvate le "Determinazioni per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali delegate ai sensi della legge provinciale 12 luglio 1991, n.14": la DGP n. 2807 del 22 dicembre 2005 ha definito quelle valevoli per l'anno 2006.

Principale strumento della programmazione sociale è il Piano sociale provinciale: per l'anno 2006 è rimasto in vigore il Piano sociale e assistenziale per la provincia di Trento 2002-2003, approvato con DGP n. 581 del 22 marzo 2002, e prorogato con la DGP n. 3240 del 19 dicembre 2003, fino alla data di approvazione del nuovo Piano.

La Provincia è in una fase di riforma dell'impianto complessivo delle politiche sociali.

Vi è inoltre un'attenzione programmatica specifica per il settore dei minori, che emerge innanzitutto nel "Piano di interventi in materia di politiche familiari", attraverso il quale dal 2004, la Provincia ha focalizzato i propri interventi sul benessere familiare, puntando su una politica promozionale e non assistenziale. Nel 2006 è rimasto valido il Piano approvato con DGP 2186 il 24 settembre 2004, mentre è stato approvato il 14 marzo 2007 con DGP n. 518 il Piano per il biennio 2007-2008. Nella Provincia di Trento non è in funzione la programmazione zonale.

Il più recente atto che fa riferimento alla 285 è la DGP 138 del 2006 con la quale viene riassunto il processo di valutazione dei progetti 285 che ha portato alla scelta di continuare a sostenere alcuni di essi portandoli a regime dentro il sistema dei servizi.

Nella **Regione Umbria** la situazione non è attualmente delle più facili. Nella DGR n. 20 del 9 ottobre 2000 che riguarda la 285 sono contenute le linee di indirizzo, la definizione degli ambiti territoriali di intervento e la ripartizione dei finanziamenti. Su questi indirizzi si è continuato a dedicare risorse fino al 2003. Anche dopo il 2003 la Regione ha continuato ad attuare un programma di interventi e di azioni basati su queste linee guida, tuttavia a seguito del cambiamento

nella destinazione dei finanziamenti, l'assetto esistente si è andato modificando: non solo quello organizzativo dei Comuni, ma anche a livello regionale tutta una serie di strumenti che erano stati approntati per la presentazione dei progetti e dei Piani territoriali è venuta meno. Di conseguenza l'ultima rilevazione sullo stato di realizzazione dei progetti e degli interventi è stata fatta nel 2002.

Gli ultimi obiettivi della programmazione sono compresi nella DGR n. 2315 del 20 dicembre del 2006.

I Piani di zona non sono stati rivisti, così come non è stato rinnovato il Piano sociale regionale 2000-2002, che è rimasto in vigore fino ad oggi. Il nuovo Piano sociale regionale è attualmente in fase di elaborazione.

Tendenzialmente si sa che i Comuni hanno cercato di mantenere i servizi che avevano attivato e qualcuno ne ha aperto degli altri.

La priorità della Regione adesso è ridefinire le linee di indirizzo sull'infanzia e l'adolescenza.

Il quadro normativo di riferimento della programmazione delle politiche sociali in Valle d'Aosta, anche per quanto riguarda l'area adolescenza e infanzia, è definito dal Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2006-2008 (LR 13 del 20 giugno 2006). Questa Regione si trova dunque all'inizio del nuovo ciclo di programmazione.

Un'altra delle leggi fondamentali per l'area minori, è la L.R. n. 17 del 1 giugno 1984 "Interventi assistenziali ai minori", che prevede interventi assistenziali di vario genere in favore dei minori e delle loro famiglie.

Per quanto riguarda gli interventi 285, i progetti, che si sono conclusi nel dicembre 2006, risalgono alla DGR del 2 luglio 2001, n. 2386, "Approvazione piano regionale di attuazione della L. 285797 per il triennio 2001-2003".

Il Veneto si trova nel 3° anno del nuovo biennio del Piano area minori. I principali atti di riferimento per questo periodo sono la DGR 3832 del 13 dicembre 2005 "Fondo regionale di intervento per l'infanzia e l'adolescenza: criteri per l'assegnazione di finanziamenti anno 2006/2007 come da DGR 4222/03 e DGR 1949/04" e la DGR n. 1560 del 2006 relativa a "Piani di zona e servizi alla persona 2003/2005: allineamento della programmazione in corso al 31 dicembre 2006. Indicazioni per la presentazione dei Piani di zona dei servizi alla persona 2007/2009".

Non esiste attualmente una legge regionale di recepimento della 328, ma viene ricordata la LR 22 del 16 agosto 2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali".

Per maggiori dettagli e riferimenti si rimanda in ogni caso alla tabella 1 che compone il quadro sinottico della situazione nazionale sui seguenti punti:

- a) lo stato di attuazione della 285/97 e la sua prosecuzione dopo il secondo triennio ovvero l'ultimo atto di riferimento esistente in merito;
- b) la situazione in merito all'approvazione di una legge e/o alla predisposizione di un disegno di legge di recepimento della 328/00 in quanto disciplina di riordino del sistema integrato dei servizi alla persona;
- c) la situazione in merito all'approvazione del piano sociale o sociosanitario regionale e dei principali altri atti relativi all'infanzia, all'adolescenza e alla famiglia.

Le fonti da cui si è attinto ai fini dell'aggiornamento della tabella al giugno 2007 sono state:

- le relazioni sullo stato di attuazione della legge 285 pervenute dalle regioni/province autonome;
- le interviste svolte dal gruppo di lavoro del Centro nazionale ai referenti regionali per le politiche sociali per l'infanzia e l'adolescenza;
- le pagine web ufficiali di regioni/province autonome;
- materiale vario reperibile su internet;
- pubblicazioni sul tema, prodotte da enti istituzionali e non, reperibili su internet o cartacee;
- articoli apparsi su riviste specializzate;
- contatti diretti con i referenti regionali del Centro nazionale per la legge 285/97.

Si auspica anche quest'anno di fornire uno strumento utile alla ricostruzione del quadro completo della programmazione regionale a favore di infanzia e adolescenza. Sicuramente le interviste svolte nei mesi di maggio e giugno 2007 hanno permesso di incrementare notevolmente la conoscenza di questa realtà e di coprire alcune lacune informative che fino allo scorso anno hanno fatto parte di questo strumento. Il "campo visivo" con il quale si è indagato questo ambito è stato notevolmente allargato e ha permesso di porsi nella condizione di andare oltre la specificità della legge 285, recuperando in loco ciò che con gli strumenti tradizionali era fino ad ora sfuggito.

Ci sembra che gli stessi referenti regionali che hanno collaborato a questo lavoro abbiano colto il valore aggiunto e l'intenzione di iniziare a recuperare il terreno sul quale peraltro ancora molti passi devono essere fatti. Ciò costituirà oggetto di riflessione rispetto al lavoro da svolgere nei mesi futuri.

Tabella 1

	STATO ATTUALE DELLA PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE E CONCLUSIONE DELLA PROGRAMMAZIONE RIFERITA ALLA LEGGE 285/97	RIFERIMENTI NORMATIVI DI RECEPIMENTO DELLA L. 328/2000 E ALTRE PRINCIPALI LEGGI REGIONALI DI RIFERIMENTO	ATTI DI PROGRAMMAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
Abruzzo	Per il terzo triennio della 285 per gli anni 2004-2006 si mantiene il dispositivo di attuazione tipico della legge 285. Il 2006 rappresenta la seconda annualità del terzo triennio (il piano triennale 285 per il 2004-2006 e i piani di zona previsti dal Piano sociale regionale sono separati. Anche questi ultimi prevedono azioni destinate all'infanzia e all'adolescenza). Successivamente al terzo triennio (dopo il 31 dicembre 2007) si prevede che i progetti confluiscono all'interno dei piani di zona.	DCR 29 giugno 2004 n. 141/2 <i>Piano regionale di azione per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Triennio 2004-2006:</i> E' il luogo generale di programmazione delle politiche sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza fornendo linee guida vincolanti per il terzo Piano regionale di attuazione della legge 285 per il triennio 2004-2006	LR 27 marzo 1998 n. 22 <i>Norme per la programmazione e l'organizzazione dei servizi di assistenza sociale - Piano sociale regionale 1998-2000</i>
			DGR 25 novembre 1998 n. 3105 <i>Documento di Linee-Guida per l'adozione del Piano di Zona dei Servizi Sociali</i>
			DCR 26 giugno 2002 n. 69/8 <i>Piano sociale regionale 2002-2004 (prorogato per il 2005 e per il 2006)</i>
			DGR 27 settembre 2002 n. 804 <i>Linee guida per la predisposizione e approvazione dei piani di zona dei servizi sociali (previste dal piano sociale regionale 2002-2004)</i>
		DGR 27 settembre 2004 848/C <i>Progetto di legge 533/04 Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali</i>	DGR 29 giugno 2004 n. 141/2 <i>Approvazione Piano regionale di azione per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza 2004-2006</i>
			nel dicembre 2004 sono stati approvati i 4 piani provinciali per i diritti dei bambini e dei ragazzi

STATO ATTUALE DELLA PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE E CONCLUSIONE DELLA PROGRAMMAZIONE RIFERITA ALLA LEGGE 285/97		RIFERIMENTI NORMATIVI DI RECEPIMENTO DELLA L. 328/2000 E ALTRE PRINCIPALI LEGGI REGIONALI DI RIFERIMENTO	ATTI DI PROGRAMMAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
		LR 14 gennaio 2005 n. 2 <i>Disciplina delle autorizzazioni al funzionamento e dell'accreditamento di soggetti eroganti servizi alla persona</i>	DGR 26/10/ 2004 n. 966 e DGR 22/11/2005 n. 1167 approvano misure di sostegno al lavoro delle equipe territoriali per le adozioni nazionali e internazionali
		LR 8 febbraio 2005 n. 6 <i>Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2007 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2005)</i> Stabilisce che le norme del Piano sociale 2002-2004 continueranno ad applicarsi sino all'approvazione della normativa regionale di attuazione della L. 328/00	DGR 21 marzo 2005 n. 385 <i>Piano sociale regionale 2002-2004. Atto di indirizzo applicativo per la definizione delle Azioni innovative per l'anno 2005. Integrazioni</i>
			DGR 12 settembre 2005 n. 853 approva un programma di promozione e sostegno dell'affidamento familiare nell'ambito delle azioni per l'anno 2005 all'interno del piano sociale regionale
			DGR 30 gennaio 2006 n. 59 approva il bando per la realizzazione di asili nido e micronidi nei luoghi di lavoro
			DGR 29 marzo 2006 n. 296 approva la sperimentazione della "Casa famiglia per minori" e del "Gruppo appartamento per adolescenti"
			DCR 28 dicembre 2006 n. 57/1 Approvazione piano sociale regionale 2007-2009
			DCR 31 gennaio 2007 n. 58/5 approva le linee guida in materia di maltrattamento e abuso in danno dei minori
Basilicata	La DGR 1452/2001 è l'ultimo atto di riferimento per l'attuazione della legge 285/97 con la quale vengono finanziati i piani territoriali per la terza annualità. Dal 2002 con il piano regionale socioassistenziale i progetti 285 sono confluiti nei piani di zona	LR 4 dicembre 1980 n. 50 <i>Riorganizzazione dei servizi socio-assistenziali</i>	

STATO ATTUALE DELLA PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE E CONCLUSIONE DELLA PROGRAMMAZIONE RIFERITA ALLA LEGGE 285/97		RIFERIMENTI NORMATIVI DI RECEPIMENTO DELLA L. 328/2000 E ALTRE PRINCIPALI LEGGI REGIONALI DI RIFERIMENTO	ATTI DI PROGRAMMAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
		LR 19 maggio 1997 n. 25 <i>Riordino del sistema socioassistenziale</i>	DCR 22 dicembre 1999 n. 1280 <i>Piano regionale socioassistenziale 2000-2002</i> Prorogato e valido anche per l'anno 2006
		LR 29 marzo 1999 n. 9 Istituzione di un fondo di solidarietà a favore di donne e minori vittime di reati di violenza sessuale	
		LR 14 aprile 2000 n. 45 <i>Interventi a favore della famiglia</i>	DGR 2 luglio 2001 n. 1452 Legge 285/97 3 ^a annualità. Attuazione. Determinazioni
			DCR 1 agosto 2001 n. 269 <i>Differimento termine di presentazione dei piani sociali di zona di cui al Piano socioassistenziale 2000-2002</i>
			DGR 21 dicembre 2001 n. 2726 <i>Approvazione Piani di zona</i>
			DGR 9 luglio 2002 n. 1208 <i>Completamento approvazione Piani di zona</i>
			DGR 15 giugno 2003 n. 655 <i>Completamento approvazione Piani di zona</i>
		LR 16 febbraio 2005 n. 10 <i>Interventi per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza e per lo sviluppo di progetti per città dei bambini e delle bambine</i>	
Bolzano		LR 14 febbraio 2007 n. 4 Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale	
	La programmazione a favore dell'infanzia e dell'adolescenza rientra nel Piano sociale provinciale e nel Piano settoriale per l'infanzia e l'adolescenza che richiamano la legge 285/97	LP 21 dicembre 1987 n. 33 Provvedimenti relativi agli affidamenti di minorenni	

STATO ATTUALE DELLA PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE E CONCLUSIONE DELLA PROGRAMMAZIONE RIFERITA ALLA LEGGE 285/97		RIFERIMENTI NORMATIVI DI RECEPIMENTO DELLA L. 328/2000 E ALTRE PRINCIPALI LEGGI REGIONALI DI RIFERIMENTO	ATTI DI PROGRAMMAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
		LP 30 aprile 1991 n. 13 <i>Riordino dei servizi sociali della Provincia di Bolzano</i>	DGP 13 dicembre 1999 n. 5513 <i>Piano sociale provinciale 2000-2002</i> . E' valido anche per il 2006 in attesa dell'approvazione del nuovo piano.
			DGP 30 aprile 2001 n. 1330 Piano minori stranieri non accompagnati
			DGP 14 maggio 2001 n. 1492 Riconoscimento del servizio di mediazione familiare
		LP 29 gennaio 2002 n. 2 Provvedimenti per l'adozione di minori in Provincia di Bolzano	DGP 13 agosto 2002 n. 2839 Progetti innovativi nell'ambito della promozione dei diritti dei minori (già L. 285/97). Priorità e linee di indirizzo per il 2003
			21 agosto 2002 Approvazione protocollo di intesa tra la Provincia di Bolzano e il Dipartimento giustizia minorile del Centro di giustizia minorile di Venezia in riferimento al progetto di mediazione penale minorile (DGP 3 luglio 2000 n. 2392)
		LP 3 novembre 2003 n. 15 Anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela del minore	DGP 4 settembre 2006 n. 3195 Protocollo di intesa sull'adozione internazionale
			Piano settoriale per l'infanzia e l'adolescenza 2007/2009
			E' in via di approvazione definitiva il piano sociale provinciale 2007/2009
Calabria	E' in corso di attuazione il secondo triennio della legge 285/97 che dovrebbe concludersi a dicembre 2007. Esso fa riferimento alle linee guida 2001/2003 (Decreto dirigenziale generale 8 luglio 2002 n. 560)	LR 5 dicembre 2003 n. 23 <i>Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)</i>	
		LR 2 febbraio 2004 n. 1 <i>Politiche regionali per la famiglia</i>	
		DGR 17 febbraio 2004 n. 78 <i>Legge regionale 23/2003 Adozione provvedimenti</i>	DGR 25 giugno 2007 n. 378 Approvazione Piano regionale degli interventi e servizi sociali 2007/2009 di cui all'art. 18 della LR 23/2003

STATO ATTUALE DELLA PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE E CONCLUSIONE DELLA PROGRAMMAZIONE RIFERITA ALLA LEGGE 285/97		RIFERIMENTI NORMATIVI DI RECEPIMENTO DELLA L. 328/2000 E ALTRE PRINCIPALI LEGGI REGIONALI DI RIFERIMENTO	ATTI DI PROGRAMMAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
Campania	L'ultimo atto di riferimento per la legge 285/97 è la DGR 21 dicembre 2001 n. 7086 valida per la prima annualità del secondo triennio. Successivamente è avvenuto il passaggio dalla programmazione 285 a quella 328. Adesso la regione si trova nell'attuazione della V annualità della programmazione integrata ai sensi della legge 328/2000	DGR 4 maggio 2001 n. 1824 <i>Determinazione degli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete</i>	
		DGR 4 maggio 2001 n. 1826 <i>Linee programmatiche per la costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali</i>	DGR 31 gennaio 2003 n. 352 <i>Legge 8 novembre 2000, n. 328 - art. 18. Linee guida di programmazione regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali - II annualità</i>
			DGR 16 aprile 2004 n. 586 <i>Legge 8 novembre 2000 n. 328. Approvazione linee guida anno 2004 (3^a annualità) e parziale rettifica ed integrazione della DGRC n. 3805 del 22/12/2003</i>
		DGR 30 aprile 2004 n. 643 <i>Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilità familiari</i>	DGR 16 febbraio 2005 n. 204 <i>Legge 8 novembre 2000, n. 328 - Approvazione Linee Guida Regionali Anno 2005 (IV annualità). Orientamenti strategici triennio 2005 - 2007</i>
			DGR 23 giugno 2006 n. 838 <i>Linee guida per la programmazione dei piani sociali di zona del 2006 (V annualità)</i>
			Regolamento 18 dicembre 2006 n. 6 riguardante i servizi residenziali e semiresidenziali per minori, anziani e disabili
			DGR 22 dicembre 2006 n. 2111 <i>Contributo a tantum per le famiglie affidatarie</i>
		LR 23 ottobre 2007, n. 11 <i>Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della L. 8 novembre 2000, n. 328</i>	

STATO ATTUALE DELLA PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE E CONCLUSIONE DELLA PROGRAMMAZIONE RIFERITA ALLA LEGGE 285/97		RIFERIMENTI NORMATIVI DI RECEPIMENTO DELLA L. 328/2000 E ALTRE PRINCIPALI LEGGI REGIONALI DI RIFERIMENTO	ATTI DI PROGRAMMAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
Emilia Romagna	Dopo il secondo triennio (terminato nel settembre 2004) la legge 285 è entrata a far parte dei piani di zona. La DCR 16 novembre 2004 n. 615 è l'ultimo atto di riferimento per la legge 285: afferma che la progettazione, le attività e le iniziative realizzate in attuazione della L. 285/97 sono state inserite all'interno dei Piani di zona come "Programma finalizzato alla promozione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza". Con il 2007 si chiude il primo triennio di programmazione dei piani di zona	LR 28 dicembre 1999 n. 40 Promozione delle città dei bambini e delle bambine	DCR 25 settembre 2001 n. 246 <i>Programma degli interventi e individuazione dei criteri di ripartizione del fondo regionale socio-assistenziale e del fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2001</i>
		LR 8 agosto 2001 n. 26 Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della LR 25 maggio 1999 n. 10	DGR 11 marzo 2002 n. 329 <i>Approvazione linee guida predisposizione e approvazione dei piani di zona 2002/2003</i>
			DCR 394/2002 <i>Programma degli interventi e individuazione dei criteri di ripartizione del fondo regionale socio-assistenziale e del fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2002</i>
		LR 12 marzo 2003 n. 2 <i>Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali</i> (contiene anche indicazioni per il riordino delle IPAB)	DCR 4 novembre 2003 n. 514 <i>Programma annuale degli interventi e dei criteri di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 12 marzo 2003, n. 2. Stralcio Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali ai sensi dell'articolo 27 della L.R. n. 2 del 2003 - anno 2003</i>
	DGR 5 settembre 2005 n. 1360 <i>Assegnazione di finanziamenti alle Province per la realizzazione di un progetto di scambi relativo alle esperienze realizzate con la L. 285/97 (DCR 615/04)</i>	LR 24 maggio 2004 n. 10 Partecipazione della Regione Emilia Romagna alla costituzione dell'Associazione nazionale italiana CAMINA, città amiche dell'infanzia e dell'adolescenza	DCR 16 novembre 2004 n. 615 <i>Programma annuale degli interventi e dei criteri di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3 della LR 2/03: stralcio piano regionale degli interventi e dei servizi sociali ai sensi della LR 2/03 - anno 2004</i>

STATO ATTUALE DELLA PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE E CONCLUSIONE DELLA PROGRAMMAZIONE RIFERITA ALLA LEGGE 285/97		RIFERIMENTI NORMATIVI DI RECEPIMENTO DELLA L. 328/2000 E ALTRE PRINCIPALI LEGGI REGIONALI DI RIFERIMENTO	ATTI DI PROGRAMMAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
			DGR n. 1699 del 24 ottobre 2005 <i>Programma annuale 2005: interventi, obiettivi, criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, c. 3 della L.R. 2/2003. Stralcio piano regionale sociale e sanitario, ai sensi dell'art. 27, L.R. 2/03</i>
			DGR 11 dicembre 2006 n. 1791 Programma annuale 2006: ripartizione delle risorse, ai sensi dell'art. 47, comma 3, della LR 2/03, e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi, di cui alla Delibera dell'Assemblea legislativa n. 91 del 23 novembre 2006
			Determ. 29 dicembre 2006 n. 18375 assegna finanziamenti agli enti locali per i programmi relativi a infanzia e adolescenza
			Determ. 29 dicembre 2006 n. 18422 assegna finanziamenti per i programmi provinciali (area accoglienza e tutela: adozioni, affido, abuso)

STATO ATTUALE DELLA PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE E CONCLUSIONE DELLA PROGRAMMAZIONE RIFERITA ALLA LEGGE 285/97		RIFERIMENTI NORMATIVI DI RECEPIMENTO DELLA L. 328/2000 E ALTRE PRINCIPALI LEGGI REGIONALI DI RIFERIMENTO	ATTI DI PROGRAMMAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
Friuli Venezia Giulia	Il secondo triennio si è concluso il 30 giugno 2005. La DGR 3236/2004 è l'ultimo atto che richiama la 285, i cui principi devono essere recepiti dai piani di zona. I pdz 2006/2008 sono stati avviati dal 1 gennaio 2006. Nel tempo che è intercorso vi sono progetti a favore dell'infanzia e dell'adolescenza riconducibili all'obiettivo 2 della DGR 1891 del 2002 nella quale vengono definiti due obiettivi di interesse regionale sui quali viene posto un vincolo di destinazione dei fondi. Uno di questi è la tutela dei minori per il quale viene istituito un Fondo per l'infanzia e l'adolescenza destinato alla pianificazione degli interventi rivolti ai minori nello spirito della legge 285/97.		DGR 29 maggio 2002 n. 1891 <i>Programma per la prima attuazione della L. 328/2000 - assegnazione dei fondi statali 2001 e anni precedenti</i> I progetti previsti dall'Obiettivo 2 riguardano il sostegno alle attività sociosanitarie ritenute prioritarie per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza (modifiche ed integrazioni con DGR 3591 del 23 ottobre 2002)
	Alcune progettualità finanziate con la 328 sono riconducibili ai progetti 285: ad esempio il progetto materno-infantile e dell'età evolutiva che recepisce al suo interno le indicazioni della legge 328/00; tra le progettualità che propone alcune erano una continuazione dei progetti 285 (DGR 29 novembre 2004 n. 3235 <i>Approvazione del progetto obiettivo materno-infantile e dell'età evolutiva. Approvazione definitiva + rettifica</i>)		DGR 6 agosto 2002 n. 2834 <i>LR 18/96, art. 6. Approvazione della relazione programmatica per l'anno 2002 nel settore delle politiche sociali</i> (finanzia per una seconda annualità gli obiettivi previsti dalla DGR 1891/2002)
			DGR 1766 del 30 maggio 2003 <i>LR 18/96, art. 6 Approvazione della relazione programmatica per l'anno 2003 nel settore delle politiche sociali</i>
		LR 11 dicembre 2003 n. 19 <i>Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia</i>	

STATO ATTUALE DELLA PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE E CONCLUSIONE DELLA PROGRAMMAZIONE RIFERITA ALLA LEGGE 285/97			RIFERIMENTI NORMATIVI DI RECEPIMENTO DELLA L. 328/2000 E ALTRE PRINCIPALI LEGGI REGIONALI DI RIFERIMENTO	ATTI DI PROGRAMMAZIONE SOCIALE E SOCIO SANITARIA
			LR 21 luglio 2004 n. 20 Riordino normativo dell'anno 2004 per il settore dei servizi sociali	
			LR 17 agosto 2004 n. 23 Disposizioni sulla partecipazione degli enti locali ai processi programmatori e di verifica in materia sanitaria, sociale e socio sanitaria e disciplina dei relativi strumenti di programmazione, nonché altre disposizioni urgenti in materia sanitaria e sociale	DGR 399 del 2004 Approvazione del Programma per l'utilizzo del FNPS per l'anno 2003
				DGR 29 novembre 2004 n. 3236 <i>Linee guida per la predisposizione dei piani di zona 2006-2008 e per la predisposizione del Programma delle attività territoriali</i>
			LR 18 agosto 2005 n. 20 Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia	
			LR 31 marzo 2006, n. 6 <i>Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale</i>	
			testo unificato dei progetti di legge nn. 58-70-80-114-163-164 approvato il 16 maggio 2006 dalla III Commissione permanente riguardante gli interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità	
			LR 7 luglio 2006 n. 11 <i>Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità</i>	
			LR 23 maggio 2007 n. 12 Promozione della rappresentanza giovanile, coordinamento e sostegno delle iniziative a favore dei giovani	in corso di definizione la metodologia di costruzione del Piano sociale regionale